

Iran: Troppe donne nelle università, governo vara le "impari" opportunità



lunedì 25 febbraio 2008

Negli ultimi 25 anni in Iran le studentesse universitarie sono aumentate dal 32 al 65 per cento dell'intera popolazione studentesca e si avviano a diventare la maggiorana in molte professioni. Dati alla mano il governo di Teheran ha deciso così di correre in soccorso del "sesso forte" ed introdurre una nuova legge che limiti l'accesso delle donne agli atenei, i cui corsi sono a numero chiuso, penalizzandole nei concorsi di ammissione.



A denunciare il fatto il quotidiano riformista Etemad, che riferisce della contrarietà di alcuni deputati alle nuove norme, giudicate altamente discriminatorie in una società come quella iraniana in cui la presenza femminile sui luoghi di lavoro è in forte e costante aumento.

Il nuovo sistema entrerà in vigore a partire dal prossimo esame estivo, ha dichiarato il responsabile dell'organizzazione per i concorsi universitari Abdol-Rasul Pur-Abbas, e la competizione riguarderà soltanto il 40 per cento dei posti disponibili, indipendentemente dal sesso.

Il restante 60 per cento sarà diviso obbligatoriamente a metà tra ragazzi e ragazze, facendo sì che, per esempio, ragazze che hanno ottenuto punteggi superiori ai colleghi maschi potranno essere escluse dall'accesso all'università.

F.C.

Lascia la tua opinione!

Scrivi

Commenti ritenuti offensivi o spam verranno eliminati.

Nome Autore:

E-mail

Titolo commento:

BBCode:



Commento:

Copia il codice prima di inviare il commento: *

54268

Invia

Responsabile secondo le vigenti norme sulla stampa: Danilo Borsò